

Regione; Presenza di magma tra il Sannio ed il Matese Vertice con INGV

Comunicato - 26/01/2018 - Napoli - www.cinquerighe.it

Napoli. Si è svolto a Palazzo Santa Lucia questa mattina, promosso dal Presidente Vincenzo De Luca, un incontro tra Regione Campania, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Dipartimento Nazionale di Protezione civile per fare chiarezza sullo studio condotto nell'area del Matese inerente la presenza magmatica nell'area tra il Sannio e la provincia di Caserta. Alla riunione, che è stata coordinata dal Vicepresidente Fulvio Bonavitacola, hanno preso parte anche il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Carlo Doglioni, il direttore operativo del coordinamento Emergenze del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Luigi D'Angelo con il consulente del capo Dipartimento, Mauro Dolce e il Direttore dell'Ufficio Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi, Italo Giulivo, i ricercatori autori dello studio, Guido Ventura e Francesca Di Luccio, Roberta Santaniello, responsabile dell'Ufficio regionale "Interfaccia con il Dipartimento delle Politiche territoriali nelle materie di Lavori pubblici e Protezione civile nonché il delegato Anci Campania sindaco di Telesse, Pasquale Carofano, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Benevento, Mario Pasquariello e il direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Massimo Pinto.

L'incontro è servito a chiarire che "lo studio quindi non cambia la pericolosità sismica dell'area", che comunque è classificata a più elevata pericolosità sismica d'Italia, sulla base dell'Ordinanza del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2006, in cui vengono specificati i valori di accelerazione per ogni area del territorio nazionale.

Per quanto riguarda la pericolosità vulcanica, si è escluso, dunque, che il processo registrato nel dicembre 2013 sia riconducibile alle fasi, anche iniziali, di formazione di un vulcano nel Sannio-Matese.

L'attenzione, dunque, a prescindere dal fenomeno osservato dai ricercatori, va comunque posta sulla sicurezza del territorio. "La Regione Campania - ha evidenziato il vicepresidente Fulvio Bonavitacola - ha stanziato 21 milioni di euro per i piani comunali di protezione civile che sono la base per la tutela del cittadino dai rischi naturali. Solo tre comuni, sui 551, non hanno partecipato al primo avviso; al secondo avviso";

